NOTA INTEGRATIVA
PERMICRO S.p.A.

Sede in Torino – Via XX Settembre n. 38
Capitale Sociale sottoscritto e versato € 4.366.108,46
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015
Iscrizione al n.ro 139 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

Parte A Politiche contabili ..... *Pag. 2*

Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale ..... *Pag. 24*

Parte C Informazioni sul conto economico ..... *Pag. 39*

Parte D Altre informazioni ..... *Pag. 48*

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli International Account Standards (IAS) e agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.
In virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento il presente elaborato è stato curato sulle basi delle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia il 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Iscrizione al nuovo art. 106 TUB

In seguito all'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB ottenuta da Banca d'Italia il 31 gennaio del 2017, nel 2018 la società ha proseguito nell'azione di rafforzamento della struttura organizzativa, nella formalizzazione delle procedure e dei controlli interni.
In data 21 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di PerMicro ha deliberato una riorganizzazione dell'organigramma aziendale nell'ottica di una migliore divisione delle principali tre macro funzioni: commerciali e di comunicazione; operative; controlli di secondo livello, come osservabile dall'immagine sottostante.
Viene dunque conferita al Presidente la responsabilità sugli Organi di Controllo di secondo livello (Risk management, Antiriciclaggio, Compliance), conformemente con quanto previsto dalla circolare di Banca d'Italia 288/2015, titolo III, capitolo 1 sezione II (governo societario), dove si specificano le condizioni che rendono possibile al Presidente del CdA di un intermediario c.d. "minore" di svolgere deleghe esecutive o gestionali.
Le attività commerciali (ambito sede e punti operativi territoriali), di sviluppo, relazioni internazionali e comunicazione, vengono poste in capo all'Amministratore Delegato.
La direzione operativa, sempre a riporto dell'Amministratore Delegato, è ora a capo dell'Amministrazione e Finanza, dei Crediti (scoring, istruttoria, monitoraggio e recupero); IT e data processing, Risorse Umane (area di nuova introduzione).

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2018 ed in vigore dal 2018

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2017. Tali modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2018, dei seguenti principi contabili internazionali:

- l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di impairment;

- l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1905/2016, che ha comportato la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione".

Il nuovo principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari

L'analisi approfondita degli impatti di prima applicazione del Principio IFRS 9 (First Time adoption), inclusa la transizione tra gli schemi pubblicati nel Bilancio 2017 e quelli rappresentati come esercizio a raffronto nel bilancio 2018, è illustrata da pag. 15 del presente fascicolo nel capitolo "La transizione al principio contabile internazionale IFRS 9", da intendersi parte integrante della presente sezione di Nota integrativa, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il nuovo principio contabile IFRS 15 Ricavi

Per quanto riguarda l'introduzione dell'IFRS 15, dalle analisi effettuate è emerso che, tendenzialmente, il trattamento contabile delle principali fattispecie di ricavi rivenienti da contratti con clienti è già in linea con le previsioni del nuovo principio e, di conseguenza, non sono emersi impatti di rilievo a livello contabile.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2018 e con applicazione successiva al 31.12.2018

Il nuovo principio contabile IFRS 16

La Società è tenuta ad adottare il Principio Contabile Internazionale "IFRS 16 Leases", pubblicato in data 13 gennaio 2016 dallo IASB e applicabile a partire dal 1° gennaio 2019. La Società ha valutato l'impatto stimato che l'applicazione iniziale dell'IFRS 16 avrà sui propri bilanci, come descritto di seguito.

L'IFRS 16 fornisce una nuova definizione di "lease" ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatore, nel bilancio del locatario il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevato il diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Il principio sostituisce lo IAS 17 – Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC - International Financial Reporting Interpretations Committee.

La PerMicro dovrà riconoscere nuove attività e passività per i leasing operativi dei suoi uffici. La natura delle spese relative a tali leasing cambierà e la Società riconoscerà una tassa di ammortamento per beni di diritto d'uso e interessi passivi su passività per contratti di leasing.

In precedenza, la Società ha rilevato costi di leasing operativo a quote costanti lungo la durata del leasing e ha rilevato attività e passività solo nella misura in cui vi era una differenza temporale tra i pagamenti effettivi di leasing e la spesa rilevata. La Società includerà i pagamenti dovuti nell'ambito del leasing nella sua responsabilità di leasing. Nessun impatto significativo è previsto per i leasing finanziari della Società.

La maggior parte dei contratti di locazione riguarda contratti di locazione immobiliare stipulati per la locazione di spazi commerciali e uffici.

Transizione

La società ha avviato le attività finalizzate a garantire la piena conformità con il nuovo principio contabile in particolar modo con riferimento al calcolo e alla contabilizzazione del diritto di utilizzo e dell'associata passività di leasing, aspetti che rappresentano la principale discontinuità rispetto al modello contabile previsto da IAS17.

La Società prevede di applicare l'IFRS 16 il 1° gennaio 2019 adottando l'approccio retrospettivo modificato previsto dalla norma, senza rideterminazione delle informazioni comparative. L'ammontare della passività relativa ai contratti di leasing in essere sarà calcolata attualizzando i canoni di locazione residui con il tasso in vigore a tale data, tenendo conto della durata residua dei contratti. I diritti d'uso corrispondenti saranno registrati in bilancio per un importo pari alla passività di leasing. Pertanto, non sono previsti impatti a Patrimonio Netto derivanti dalla prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16.

Alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, la Società stima che la prima applicazione dell'IFRS 16 comporterà il riconoscimento di una passività di leasing e di una attività rappresentativa dei diritti d'uso di circa euro 421.742 al 1 ° gennaio 2019.

Sezione 2. Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società. Gli schemi sono redatti in euro.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- Competenza economica;
- Continuità aziendale;
- Comprensibilità;
- Significatività (rilevanza);
- Attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- Comparabilità.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.
Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.
Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.
Inoltre, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi, a meno che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, ed è suddivisa nelle seguenti parti:
Parte A – Politiche contabili
A.1. Parte generale
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
Sezione 4 – Altri aspetti
A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio:
1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)
2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
3 - Attività materiali
4 - Attività immateriali
5 - Attività e passività fiscali
6 - Passitività finanziarie valutate al costo ammortizzato
7 - Fondi per rischi ed oneri ed altre passività
8 - Trattamento fine rapporto
9 - Altre informazioni
A.3: Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
A.4: Informativa sul *fair value*
Informativa di natura qualitativa
Informativa di natura quantitativa
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
Parte C – Informazioni sul conto economico
Parte D – Altre informazioni
Sezione 1 C – Credito al consumo e altri finanziamenti
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Istruzioni emanate con circolari della Banca d'Italia.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.
Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.
Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere, e sulla gestione del patrimonio della Società.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.
La voce "capitale" è indicata al netto del capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia e come previsto dai principi contabili internazionali.
I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.
Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.
Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.
Sono altresì illustrati: l'evoluzione prevedibile della gestione; la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio; gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società; le ulteriori informazioni, rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi; le informazioni in merito al personale; i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati eventi di particolare importanza, oltre a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4. Altri aspetti

Non si sono manifestati altri aspetti che richiedano una menzione nella presente Nota Integrativa.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio.
L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

1-Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non è stato possibile più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. La categoria delle "Attività disponibili per la vendita" costituisce infatti una categoria di carattere residuale.
Vi sono classificate, in particolare, attività finanziarie costituite:

- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole;
- da titoli di debito presenti in portafoglio non classificati nella categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- da quote di fondi comuni di investimento e di un fondo di investimento mobiliare chiuso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value e gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore vengono rilevati a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o si rileva una perdita durevole di valore (impairment). Con riferimento alle interessenze azionarie e agli strumenti alternativi di capitali non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di mancati riferimenti di un prezzo di mercato quotato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il fair value in maniera attendibile, entrambi sono stati valutati ai valori di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

2-Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali, sulla base del fair value del prestito. I crediti derivanti da contratti finanziari sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e rappresentano l'attività caratteristica della società. Inoltre tale voce comprende anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- Attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*);
- Termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

Criteri di valutazione

Data la tipologia dei crediti derivanti da contratti finanziari a tasso fisso sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento — calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo — della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.
Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.
I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.
Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

I crediti deteriorati (stage 3) sono invece oggetto di un processo di valutazione previsto dal modello di impairment e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Le rettifiche/riprese di valore individuate secondo le logiche menzionate, siano queste analitiche che collettive, sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente fair value, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluto i cui effetti reddituali vengono registrati a Conto Economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.
Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto economico alla voce 130, alla lettera a).

3-Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.
Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti.
Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteri di valutazione

Le attività materiali diverse dai beni immobili sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico.
Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso.

4-Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.
Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono:

a) identificabilità;
b) controllo della risorsa in oggetto;
c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da programmi software acquistati dalla società negli esercizi precedenti ed ai successivi sviluppi e implementazioni per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico.
Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

5-Attività e passività fiscali

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale correlate alle imposte sul reddito inerenti alla Società, suddivise con il criterio della temporalità.

Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite.
Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.
Le imposte correnti e differite sono rilevate come provento o come onere a Conto Economico alla voce "270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, direttamente a Patrimonio Netto.

Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteri di cancellazione

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono.
Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

6-Passitività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.
Da tale voce, sono escluse le esposizioni inerenti i costi interni di carattere amministrativo classificate nelle altre passività.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono le esposizioni bancarie e verso enti finanziari atte a soddisfare il fabbisogno finanziario necessario all'attività Societaria. Inoltre, la voce accoglie le esposizioni verso clientela, prevalentemente costituite da rimborsi dovuti ai clienti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

7-Fondi per rischi ed oneri ed altre passività

Criteri di classificazione

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare o la data di accadimento.

Criteri di valutazione

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

8-Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.
I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto è composto dalla componente interest costs (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso), che viene allocata a Conto Economico alla voce "20 interessi passivi e oneri assimilati", e dalla componente service costs (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), che viene allocata a Conto Economico alla voce "160. Spese amministrative a) spese per il personale", eccezion fatta per gli actuarial gains/losses (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da Valutazione".

9-Altre informazioni

Esposizioni deteriorate

Si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria "Non-performing" come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e i contratti derivati.
Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

Sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay"): la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Assenza di principi o interpretazioni

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.
A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili, comunque, come previsto dalla normativa di riferimento.
Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del fair value è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il fair value, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, la condizione e la posizione dell'attività e le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa. La valutazione del fair value presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvengano presso il mercato principale per l'attività/passività e in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

Informativa di natura qualitativa

A. 4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Le tecniche di valutazione a cui la Società fa riferimento sono:

- approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili;

- approccio dei ricavi/costi: tale metodo converte gli importi futuri (cash flow, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato).

Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del fair value riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del fair value delle singole voci di bilancio.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: tramite supporto dei soggetti emittenti.
Titoli di debito e titoli di debito strutturati: tramite supporto dei soggetti emittenti e provider esterni.
Crediti verso banche: per le attività a vista e a breve termine si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.
Crediti verso la clientela: il fair value del portafoglio è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, sulla base del tasso individuabile per ciascuna tipologia di prodotto. Data la composizione della voce si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

A.4.3. Gerarchia del *fair value*

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del fair value, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione. La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:
Livello 1: il fair value è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del fair value per attività/passività identiche o paragonabili.
Livello 2: il fair value è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.
Livello 3: il fair value è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili.

A.4.4. Altre informazioni

Non rilevano ulteriori informazioni di natura qualitativa rispetto a quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Informazioni di natura quantitativa

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2018				31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	53.730.376			53.730.376	46.902.574			46.902.574
Totale	53.730.376			53.730.376	46.902.574			46.902.574
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	47.920.190			47.920.190	41.591.107			41.591.107
Totale	47.920.190			47.920.190	41.591.107			41.591.107

LA TRANSIZIONE AL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 9

IFRS 9: IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le disposizioni normative

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

In merito alla prima area, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (*business model*) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre categorie: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi (c.d. "*solely payment of principal and interest*" – "*SPPI test*"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per i titoli di capitale non detenuti con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva senza "*recycling*").

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. passività in *fair value option*) lo standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o ampli un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in luogo dell'"*incurred loss*" prevista dallo IAS 39, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (*stage* 1) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'*asset* oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (*stage* 2) o nel caso risulti "*impaired*" (*stage* 3). Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'*impairment* comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («*staging*»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. "Primo stadio" – "*Stage* 1"), ovvero «*lifetime*», per tutta la durata residua dello strumento (c.d. "Secondo stadio" – "*Stage* 2"), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di *Default* alla data di prima iscrizione e alla data di bilancio o in presenza di determinati trigger (*days past due* > 30 giorni o presenza di misure di *forbearance*);
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. "Terzo stadio" – "*Stage* 3", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «*lifetime*»;
- l'inclusione, nel calcolo delle perdite attese ("*Expected Credit Losses*" – "ECL"), di informazioni prospettiche («*forward looking*») legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all'*hedge accounting*, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. "macro coperture" – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e a rafforzare la *disclosure* sulle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

Le scelte di PerMicro S.p.A.

Con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, PerMicro S.p.A. ha esercitato la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 ed ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "*First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards*", secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio.

Di seguito viene fornita una breve disamina delle principali aree di impatto del nuovo principio contabile così come precedentemente definite, nonché delle principali scelte effettuate al riguardo da PerMicro S.p.A.

Classificazione e Misurazione

Per poter rispettare il dettato dell'IFRS 9, secondo cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall'altro, dall'intento gestionale con il quale sono detenuti (c.d. *Business Model*), si sono declinate le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (c.d. *SPPI Test*).

Per quel che attiene al *test SPPI* sulle attività finanziarie, sulla base della metodologia definita, è stata effettuata l'analisi della composizione dei portafogli crediti in essere al 31 dicembre 2017, al fine di determinare la corretta classificazione al momento della *Date of initial application (DIA)* del nuovo principio.

Per quanto riguarda il secondo driver di classificazione delle attività finanziarie (*business model*) la società ha deciso di adottare, per l'unico portafoglio crediti, il business model *Hold to Collect (HtC)*. Per tale portafoglio, sono state definite le soglie di ammissibilità delle vendite che non inficiano la classificazione (frequenti ma non significative, individualmente e in aggregato, oppure infrequenti anche se di ammontare significativo) e, contestualmente, sono stati stabiliti i parametri per individuare le vendite coerenti con tale modello di business in quanto riconducibili ad un incremento del rischio di credito.
Più nel dettaglio, nell'ambito di un modello di *business HTC* le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito;
- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore.

Nei casi di superamento contestuale di entrambe le soglie di frequenza e significatività, è previsto un ulteriore *assessment* al fine di confermare la coerenza del business model HTC (ad esempio, per valutare se le vendite sono effettuate in prossimità della scadenza).

In applicazione delle nuove regole in merito alla classificazione e misurazione, PerMicro S.p.A. ha classificato l'unico portafoglio crediti all'interno delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per quel che attiene ai titoli di capitale, sono stati identificati gli strumenti (classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39) per i quali esercitare in DIA l'opzione di classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (senza *recycling* a conto economico).

Si segnala, infine, che, si è deciso di non avvalersi della *Fair Value Option* (con separata rilevazione a patrimonio netto delle variazioni di *fair value* attribuibili al proprio merito di credito) in relazione allo stock di passività finanziarie in essere al 1° gennaio 2018.

Impairment

Per ciò che riguarda il nuovo modello di *impairment*:

- sono state definite le modalità di misurazione dell'evoluzione (c.d. "*tracking*") della qualità creditizia delle posizioni presenti nei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al fair

value con contropartita il patrimonio netto;
- sono stati stabiliti parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello *stage* 1 o nello *stage* 2. Con riferimento, invece, alle esposizioni *impaired*, l'allineamento delle definizioni di *default* contabile e regolamentare - già ad oggi presente - consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate/*impaired*" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3;
- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia della *stage allocation* (basata sull'utilizzo della PD *lifetime*) sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage* 1) e *lifetime* (da applicare alle esposizioni in *stage* 2 e *stage* 3).

Gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra *stages* differenti sono i seguenti:
- la variazione (oltre soglie determinate) delle probabilità di *default lifetime* rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello *stage* 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello *stage* 1);
- l'eventuale presenza di misure di *forbearance*, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.

Allo scenario "ordinario", che ipotizza una strategia di recupero basata sull'incasso del credito tipicamente attraverso azioni legali, mandati a società di recupero e realizzo delle garanzie, è stato affiancato - come strategia di recupero - anche lo scenario di vendita del credito medesimo. Alla luce di ciò, per un perimetro definito di crediti deteriorati aventi le caratteristiche di cedibilità, al fine di determinare la complessiva perdita attesa delle esposizioni, sono stati stimati i valori recuperabili in considerazione dell'ammontare recuperabili attraverso la vendita.

La Governance della transizione al nuovo principio

La società PerMicro S.p.A. ha avviato e condotto il processo di implementazione del nuovo Principio sulle basi di una forte e solida *Governance* di Progetto. La responsabilità di Progetto è stata condivisa dalla Direzione Operativa, dalla funzione *Risk Management*, dalle Aree IT e Data, Amministrazione, Finanza e Controllo e Crediti/Operations coadiuvati da società di consulenza specializzata.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione è stato interessato, nel corso della durata di progetto, come parte del percorso di implementazione del principio.

Sono stati sviluppati e implementati i modelli necessari per il calcolo delle perdite su crediti; tali modelli e metodi sono poi soggetti alla validazione del Consiglio di Amministrazione.

Il processo di classificazione degli strumenti finanziari è stato normato attraverso l'aggiornamento delle *policy* in essere e tramite la predisposizione dalle Regole in materia di *Business Model*, approvate dal Consiglio di Amministrazione. Tali Regole definiscono e declinano gli elementi costitutivi dei diversi modelli di business con cui opera la società e, congiuntamente con la metodologia di svolgimento del *test SPPI*, permettono di determinare il corretto approccio valutativo delle attività finanziarie, e definendo i processi, le azioni, i comportamenti ed i controlli delle unità organizzative coinvolte nel processo.

In particolare, con riferimento ai finanziamenti, si segnala che i processi di concessione del credito sono stati integrati per (i) gestire l'esecuzione del *test SPPI*, effettuato sulla base della metodologia sviluppata internamente e declinata nello specifico *tool* a disposizione delle strutture di *business* e (ii) declinare il modello di *business* associato ad ogni tabella finanziaria.

Gli effetti della prima applicazione (DIA) dell'IFRS 9

La Società ha scelto di avvalersi della facoltà, prevista dal principio IFRS 9, di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 9. Al fine di ricondurre i dati comparativi 2017 nell'ambito delle voci contabili previste dai nuovi schemi ufficiali della Circolare 262 sono state effettuate le necessarie riconduzioni, senza modifica dei valori. Nella presente sezione, sono invece illustrate le riconciliazioni dei saldi contabili al 1° gennaio 2018 per effetto dell'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione richiesti da IFRS 9.

Raccordo tra Prospetti contabili pubblicati nel Bilancio 2017 e Prospetti contabili IFRS 9 (nuova Circolare Bankit) al 1° gennaio 2018 (riclassifica dei saldi IAS 39)

Vengono riportati di seguito i prospetti di raccordo tra gli Schemi Contabili come da Bilancio 2017 e gli Schemi Contabili introdotti dalla nuova Circolare di Banca d'Italia, che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9.
In tali prospetti i saldi contabili al 31.12.2017 (valori determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni resesi necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9 e sulla base delle analisi svolte (già descritte in precedenza), ma senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e, quindi, a parità di totale attivo e totale passivo.

Attività

Prospetto di riesposizione dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 nelle voci previste dalla versione 2017 della Circolare di Banca d'Italia e i saldi patrimoniali al 1 gennaio 2018 ex IFRS 9

IAS 39 / IFRS 9	10. Cassa e disponibilità liquide	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30. Attività finanziarie valutate al fair value	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	60. Crediti	70. Derivati di copertura	80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	90. Partecipazioni	100.Attività materiali	110. Attività immateriali	120. Attività fiscali	a) correnti	b) anticipate	di cui alla L.214/2011	130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	140. Altre attività	TOTALE ATTIVO
10. Cassa e disponibilità liquide	1.505																	**1.505**
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico																		**-**
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		-																**-**
b) attività finanziarie designate al fair value			-															**-**
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value																		**-**
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				18.917														**18.917**
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						**46.902.574**												**46.902.574**
a) crediti verso banche						*796.746*												***796.746***
b) crediti verso società finanziarie																		
c) crediti verso clientela						*46.105.827*												***46.105.827***
50. Derivati di copertura							-											**-**
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)								-										**-**
70. Partecipazioni									-									**-**
80. Attività materiali										14.498								**14.498**
90. Attività immateriali											75.505							**75.505**
di cui:																		
- avviamento																		**-**
100. Attività fiscali												39.720						**39.720**
a) correnti													12.289					**12.289**
b) anticipate														27.431				**27.431**
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione																-		**-**
120Altre attività																	324.469	**324.469**
TOTALE ATTIVO	**1.505**	**-**	**-**	**18.917**	**-**	**46.902.574**	**-**	**-**	**-**	**14.498**	**75.505**	**39.720**	**12.289**	**27.431**		**-**	**324.469**	**47.377.188**

Con riferimento alle attività finanziarie, non sono stati registrati impatti di riclassificazione derivanti dalla transizione all'IFRS 9.
Con riferimento alla nuova Circolare si segnala la diversa modalità di esposizione delle attività finanziarie che in luogo delle previgenti voci Crediti verso clientela, Crediti verso banche, Attività finanziare detenute sino a scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Attività finanziarie valutate al *fair value* e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono ora classificate tra le nuove voci Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Passività e Patrimonio Netto

Prospetto di riesposizione dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 nelle voci previste dalla Circolare Banca d'Italia 2017 e i saldi patrimoniali al 1 gennaio 2018 ex IFRS 9

IAS 39 / IFRS 9	10. Debiti	20. Titoli in circolazione	30. Passività finanziarie di negoziazione	40. Passività finanziarie valutate al fair value	50. Derivati di copertura	60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	70. Passività fiscali	a) correnti	b) differite	80. Passività associate ad attività in via di dismissione	90. Altre passività	100. Trattamento di fine rapporto del personale	110. Fondi per rischi e oneri:	a) quiescenza e obblighi simili	b) altri fondi	120. Capitale	130. Azioni proprie (-)	140. Strumenti di capitale	150. Sovrapprezzi di emissione	160. Riserve	170. Riserve da valutazione	180. Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**41.591.107**																						**41.591.107**
a) debiti	41.591.107																						**41.591.107**
b) titoli in circolazione																							-
20. Passività finanziarie di negoziazione																							-
30. Passività finanziarie designate al fair value																							-
40. Derivati di copertura																							-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)																							-
60. Passività fiscali																							-
a) correnti																							-
b) differite																							-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione																							-
80. Altre passività											673.617												**673.617**
90. Trattamento di fine rapporto del personale												491.194											**491.194**
100. Fondi per rischi e oneri:																							-
a) impegni e garanzie rilasciate																							-
b) quiescenza e obblighi simili																							-
c) altri fondi per rischi e oneri																							-
110. Capitale																3.867.722							**3.867.722**
120. Azioni proprie (-)																							-
130. Strumenti di capitale																							-
140. Sovrapprezzi di emissione																			1.033.551				**1.033.551**
150. Riserve																				- 27.220			- **27.220**
160. Riserve da valutazione																					- 44.442		- **44.442**
170. Utile (Perdita) d'esercizio																						- 208.341	- **208.341**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**41.591.107**	-	-	-	-	-	-	-	-	**673.617**	**491.194**	-	-	-	**3.867.722**	-	-	**1.033.551**	- **27.220**	- **44.442**	- **208.341**		**47.377.188**

Con riferimento alle passività finanziarie, non sono stati registrati impatti di riclassificazione derivanti dalla transizione all'IFRS 9.
Per quel che riguarda i nuovi schemi ufficiali introdotti dalla Banca d'Italia, oltre alla novità in tema di rappresentazione delle rettifiche cumulate su garanzie concesse ed impegni ad erogare fondi, si evidenzia che le previgenti voci relative a debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione confluiscono tutte nella voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 (che recepisce le nuove regole di presentazione dell'IFRS 9) e Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2018 (che recepisce le nuove regole di valutazione ed impairment dell'IFRS 9)

Vengono riportati di seguito i prospetti di Riconciliazione tra lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39), che recepisce le riclassificazioni determinate dalle nuove regole di classificazione previste dall'IFRS 9, precedentemente illustrate, e lo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 (IFRS 9). In tali prospetti i saldi contabili al 31.12.2017 (valori determinati ai sensi dello IAS 39) vengono modificati per effetto dell'applicazione delle nuove logiche di *impairment*, al fine di determinare i saldi di apertura IFRS 9 *compliant*. L'effetto di transizione è esposto al lordo dell'effetto fiscale in quanto, in assenza del presupposto di recuperabilità, non sono state rilevate imposte anticipate.

Attività

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 IFRS 9 e Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2018			
Voci	31.12.2017	Effetto di transizione a IFRS 9 Impairment	01.01.2018
10. Cassa e disponibilità liquide	1.505		1.505
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-		-
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.917		18.917
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.902.574	- 439.162	46.463.412
50. Derivati di copertura	-		-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-		-
70. Partecipazioni	-		-
80. Attività materiali	14.498		14.498
90. Attività immateriali	75.505		75.505
100. Attività fiscali	39.720		39.720
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-		-
120. Altre attività	324.469		324.469
TOTALE ATTIVO	**47.377.188**	**- 439.162**	**46.938.025**

Classificazione e misurazione

La diversa classificazione delle attività finanziarie nelle nuove categorie previste dall'IFRS 9 non ha determinato impatti in quanto l'unico portafoglio crediti è stato riclassificato interamente tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Impairment

L'applicazione delle nuove regole di *impairment* ("*expected credit losses*") sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (esposizioni per cassa) ha determinato un impatto negativo pari a euro 439.162 imputabile allo scenario di vendita sul portafoglio dei crediti deteriorati cedibili.

Passività e Patrimonio Netto

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 IFRS 9 e Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2018			
Voci	**31.12.2017 (a)**	**Effetto di transizione a IFRS 9 (b)**	**01.01.2018 (c) = (a) + (b)**
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.591.107		41.591.107
20. Passività finanziarie di negoziazione	-		-
30. Passività finanziarie designate al fair value	-		-
40. Derivati di copertura	-		-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-		-
60. Passività fiscali	-		-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-		-
80. Altre passività	673.617		673.617
90.Trattamento di fine rapporto del personale	491.194		491.194
110. Capitale	3.867.722		3.867.722
120. Azioni proprie (-)	-		-
130. Strumenti di capitale	-		-
140. Sovrapprezzi di emissione	1.033.551		1.033.551
150. Riserve	- 27.220	- 439.162	- 466.382
160. Riserve da valutazione	- 44.442		- 44.442
170. Utile (Perdita) d'esercizio	- 208.341		- 208.341
Totale passivo e patrimonio netto	**47.377.188**	**- 439.162**	**46.938.025**

Le passività non presentano impatti dovuti all'applicazione dell'IFRS 9. Il Patrimonio Netto presenta un impatto negativo alla voce 150. Riserve dovuto alle maggiori rettifiche relative prevalentemente all'applicazione dello scenario di vendita nel calcolo dell'ECL.

Riconciliazione tra Patrimonio Netto IAS 39 e Patrimonio Netto IFRS 9

Si fornisce di seguito lo schema di riconciliazione fra il Patrimonio Netto al 31.12.2017, così come riportato nel Bilancio 2017, ed il Patrimonio Netto di apertura all'1.1.2018, dopo la transizione all'IFRS 9, che riflette gli effetti commentati in precedenza. Gli effetti della transizione sono esposti al lordo dell'effetto fiscale in quanto, in assenza del presupposto di recuperabilità, non sono state rilevate imposte.

Riconciliazione tra Patrimonio Netto IAS39 e Patrimonio Netto IFRS 9	
	Effetto di transizione a IFRS9
Patrimonio Netto IAS 39 - 31.12.2017	**4.621.270**
CLASSIFICAZIONE E MISURAZIONE	
Adeguamento del valore di carico delle attività finanziarie derivante dalla modifica del "Business Model"	-
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie a seguito del fallimento del test SPPI	-
Riclassifica da riserve di valutazione a riserve di utili:	-
- variazione netta riserve di valutazione per applicazione nuove regole di classificazione e misurazione	
- variazione netta riserve di utili per applicazione nuove regole di classificazione e misurazione	
IMPAIRMENT	
Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) ai crediti valutati al costo ammortizzato:	- **439.162**
- performing (Stage 1 e 2)	
- non performing (Stage 3)	- **439.162**
Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) alle garanzie concesse ed impegni (irrevocabili erevocabili) ad erogare fondi	-
Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) ai titoli di debito al costo ammortizzato	-
- performing (Stage 1 e 2)	
- non performing (Stage 3)	
Riclassifica da riserve di valutazione a riserve di utili:	-
- variazione netta riserve di valutazione per impairment su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
- variazione netta riserve di utili per impairment su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
Totale effetti transizione IFRS 9 - 1.01.2018	- **439.162**
Patrimonio Netto IFRS 9 - 1.1.2018	**4.182.108**

Non sono state effettuate riclassifiche delle attività finanziarie né per modifica del *business model*, né per fallimento del *test SPPI*; si rileva unicamente l'effetto dell'applicazione del nuovo modello di impairment, riconducibile prevalentemente allo scenario di vendita sul portafoglio sofferenze cedibili.

Ulteriori Disclosure

Strumenti riclassificati da FVTPL ad altre categorie

PerMicro S.p.A. non presenta casistiche di riclassifiche di strumenti finanziari valutati al *fair value* con impatto a conto economico ad altre categorie.

Strumenti riclassificati da CA al fair value

La PerMicro S.p.A. non presenta casistiche di riclassifiche di strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato ad altre categorie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
cassa contanti	516	1.505
Totale	**516**	**1.505**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale al 31/12/2018			Totale al 31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			7.868			18.917
3. Finanziamenti						
Totale			**7.868**			**18.917**

I titoli di capitale classificati nel portafoglio al Fair Value, sono costituiti principalmente da partecipazione acquisite nel corso dell'anno, pertanto il fair value è allineato al costo sostenuto per l'acquisizione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	5.868	704
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	2.000	6.000
d) Società non finanziarie		12.213
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	**7.868**	**18.917**

La voce al 31/12/2018 risulta così composta:
- n.ro 2 azioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna (pari a circa lo 0,048% del capitale sociale) della Investimenti Solidali S.p.A. (già FIN.LO SPA), società che svolge attività finanziaria nei confronti di Enti o Società senza fini di lucro, ivi comprese le "cooperative sociali", al fine di dare loro maggiore diffusione e di agevolarne la crescita e lo sviluppo;

- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 129,10 della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco;

- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 575,00 della Banca Etica, Società cooperativa per azioni di Torino. La sottoscrizione delle quote societarie si è resa utile per ottenere un finanziamento pari a euro 1.700.000;

- in data 29/08/2018 sono state acquistate n.ro 200 azioni di capitale Sociale del valore di euro 5.164,00 della Emilbanca Credito Cooperativo, Società cooperativa per azioni di Bologna. La sottoscrizione delle quote societarie si è resa utile per ottenere un finanziamento pari a euro 1.500.000,00.

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la seguente partecipazione:
- Social fare Impresa Soc. Srl Centro per l'Innovazione Sociale, del valore nominale di euro 12.212,55, in quanto le attività sviluppate non interessavano più il settore del microcredito, rendendo di fatto impossibile lo sviluppo del business della PerMicro e di conseguenti proficue sinergie. Tale operazione è stata oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione in data 01/12/2017;

Inoltre:
- in seguito all'estinzione del finanziamento ricevuto in data 13/12/2013 dalla Società Cooperativa SEFEA – Società Europea Finanza Etica e Alternativa S.C., ed estinto il 13/06/2017, nel corso dell'esercizio è stato esercitato il diritto di recesso da socio, in quanto la partecipazione non risultava essere più strategica; la liquidazione della quota di capitale sociale del valore nominale di euro 4.000, pari a n.ro 10 parti di capitale sociale, è stata valorizzata in base al patrimonio netto della cooperativa rilavato nel bilancio approvato in data 14/06/2018, in euro 3.696,07.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

La voce 40. "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" al 31/12/2018 è pari a euro 53.730.376 (al 31/12/2017 pari a euro 46.902.574) e comprende:
- crediti verso banche per euro 3.491.750;

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale al 31/12/2018						Totale al 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti corrente	3.491.750					3.491.750	796.746					796.746
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro- solvendo												
- pro- soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 Titoli strutturati												
3.2 Altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	3.491.750					3.491.750	796.746					796.746

La voce "Crediti verso banche – Depositi e conti correnti" accoglie la disponibilità a vista per euro 3.491.750 relativi ai rapporti in essere di conto corrente ed è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
- Carta progetti int.	2.000	-
- Emilbanca	185.216	-
- B.N.L. c/c	19.525	33.680
- B.N.L. c/c	2.827.499	176.671
- B.N.L. c/c	7.303	6.408
- Banca Alpi Marittime c/c	-	25.619
- Poste Italiane	33.993	39.373
- Carte prepagate	3.351	3.199
- B.N.L. c/c	357.179	313.678
- Banca Prossima c/c	0	77.005
- BCC Cherasco c/c	55.684	121.108
Totale	3.491.750	796.746

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale al 31/12/2018						Totale al 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	27.400.017	839.407				28.239.424	24.403.487	779.397				25.182.884
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	21.123.518	875.684				21.999.202	19.928.455	994.488				20.922.943
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	48.523.535	1.715.091				50.238.626	44.331.942	1.773.885				46.105.827

La tabella dettaglia il valore dei crediti, al netto delle rettifiche, per tipologia di credito.
Nella voce credito al consumo viene inserito il valore netto dei crediti erogati alle famiglie.
Nella voce altri finanziamenti viene inserito il valore netto dei crediti erogati per finalità di impresa.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31/12/2018						Totale al 31/12/2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali						25.054.694					25.991.946	
– Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali						3.171.231					1.125.894	
– Derivati su crediti												
Totale						28.225.925					27.117.840	

Nella presente tabella viene fornito il valore dei crediti su cui sono presenti garanzie personali. PerMicro usufruisce anche della garanzia del fondo FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti). Al 31/12/2018 il valore di tali crediti garantiti è pari a euro 16.554.494 al netto delle rettifiche.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
1. Attività di proprietà	**30.827**	**14.498**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	11.324	6.299
d) impianti elettronici	12.920	8.199
e) altre	6.940	
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**31.185**	**14.498**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. **Esistenze iniziali lorde**			**12.127**	**31.733**	**77.223**	**121.083**
A.1 Riduzioni di valore totali nette			5.828	23.535	77.223	106.585
A.2 **Esistenze iniziali nette**			**6.299**	**8.198**	**0**	**14.498**
B. **Aumenti:**			**6.485**	**9.990**	**21.681**	**38.155**
B.1 Acquisti			6.485	9.990	21.681	38.155
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. **Diminuzioni:**			**1.460**	**5.268**	**14.741**	**21.469**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			1.460	5.268	14.741	21.469
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. **Rimanenze finali nette**			**11.324**	**12.919**	**6.940**	**31.183**
D.1 Riduzioni di valore totali nette			7.288	28.803	91.964	128.055
D.2 **Rimanenze finali lorde**			**18.612**	**41.723**	**98.904**	**159.238**
E. Valutazione al costo			11.324	12.920	6.940	31.185

L'incremento complessivo totale di euro 38.155 è riferito per euro 9.990 alla categoria "Impianti Elettronici"; per euro 6.485 alla categoria "Mobili e Arredi" e per euro 21.681 alla categoria "Altri-Beni strumentali Inferiori a euro 516".

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2018		Totale al 31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	167.362		75.505	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	**167.362**		**75.505**	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	**167.362**		**75.505**	

La voce "immobilizzazioni immateriali" è composta da programmi Software che fanno riferimento ad acquisti effettuati principalmente dai fornitori OCS S.p.A., FINANCE EVOLUTION, KPMG, KELYAN, RESTART, NEXUS per lo sviluppo di progetti finalizzati a modificare ed implementare il sistema informatico interno, al fine di rendere le procedure informatizzate più aderenti all'operatività aziendale.
In particolare si rilevano i maggiori incrementi sono dovuti all'attività svolta da OCS S.p.A., fornitore del sistema informativo, per lo sviluppo e l'implementazione del software per l'introduzione del principio contabile IFRS9, del metodo valutativo dell'impairment test.
Si rileva inoltre un incremento dovuto all'attività svolta da Finance Evolution per lo sviluppo del nuovo software denominato RMT "Risk Management & Treasury" per automatizzare la raccolto dei dati finanziari non presenti su OCS, il software verrà utilizzato sia sul piano gestionale, che di contabilità e segnalazioni di vigilanza.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**75.505**
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	151.675
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	59.818
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	167.362

L'incremento complessivo di euro 151.675 si riferisce allo sviluppo di nuove funzionalità dei programmi software e include altresì euro 44.650 quali acconti su programmi software in fase di disegno e implementazione.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 (Attivo) e Voce 60 (Passivo)

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Composizione	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017	Variazioni
IRAP	920	12.289	-11.369
IRES	24.603	-	24.603
Varie			
CORRENTI	25.522	12.289	13.233
IRES+IRAP	101.296	27.431	73.865
Varie			
ANTICIPATE	101.296	27.431	73.865
Totale attività fiscali	126.818	39.720	87.098

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	27.431	23.247
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	7.903	4.184
c) altre	70.036	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	4.074	
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	101.296	27.431

La Società ha stanziato nell'esercizio in corso imposte differite attive per euro 70.036 calcolate sulla perdita fiscale del corrente anno in virtù della ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri, così come previsto nel Piano industriale 2019 - 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017	Variazioni
Acconto imposta sostitutiva Tfr	2.112	1.277	835
Altri crediti per attività non finanziarie	29.891	16.900	12.991
Anticipi a fornitori	4.451	2.859	1.592
Anticipi spese dipendenti		1.000	-1.000
Anticipi su stipendi	2.330	1.700	630
Bollo virtuale	59.202	55.195	4.007
Crediti erario c/ritenute	7.844	10.035	-2.191
Depositi cauzionali telefoni	880	880	0
Depositi cauzioni affitti	13.413	8.388	5.025
Depositi cauzioni utenze	2.284	1.922	362
Depositi e cauzioni bandi	4.800	7.186	-2.386
Fatture da emettere	140.541	136.160	4.381
Migliorie su beni di terzi	29.641	25.737	3.904
Note credito da ricevere	3.594		3.594
Fondo ammortamento migliorie beni di terzi	-20.840	-15.628	-5.212
Risconti attivi	50.450	56.341	-5.891
Ritenute su interessi bancari	11	12	-1
Ritenute subite su provvigioni	18.428	14.476	3.952
Costo enasarco carico società		30	-30
Totale altre attività	349.033	324.469	24.563

A commento delle voci più rilevanti si rileva che:

- "fatture da emettere" riguarda principalmente la fattura per Servizi di distribuzione di prodotti inerenti alle aperture dei rapporti di conto corrente BNL come da convenzione sottoscritta in data 5/12/2014. La fattura è stata emessa in data 19/02/2019 per un importo pari a euro 128.350.
La restante parte delle fatture di emettere è da imputare al recupero costo per il personale distaccato, recupero rimborsi spese e provvigioni Vodafone.

- "risconti attivi" riguardano principalmente le quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relativi all'attività svolta dal responsabile delle relazioni internazionali, lo sviluppo software per fatturazione elettronica da parte del fornitore OCS, il canone di locazione della filiale di Milano e le consulenze tecniche per misurazione valore socio-economico da parte del Politecnico di Milano.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2018			Totale al 31/12/2017		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	20.231.274	1.262.886		19.414.256	666.572	
2. Altri debiti	19.975.954	6.435.704	13.952	16.528.062	4.957.175	25.043
Totale	40.207.229	7.698.589	13.952	35.942.317	5.623.747	25.043
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	40.207.229	7.698.589	13.952	35.942.317	5.623.747	25.043
Totale fair value	40.207.229	7.698.589	13.952	35.942.317	5.623.747	25.043

Nella tabella sottostante sono dettagliati in Finanziamenti verso banche e Altri debiti verso banche con indicazione degli affidamenti in essere e relative scadenze:

Descrizione	*Debiti vs. Banche*	Affidamento	Scadenza
FINANZIAMENTI			
Banca Prossima 1	442.420	442.420	11/05/2019
Banca Prossima 2	867.457	867.457	19/12/2020
Banca Prossima 3	2.036.286	2.036.286	29/03/2022
BNL Mutuo	3.885.765	3.914.235	31/03/2022
BNL Mini Mutuo	83.302	83.302	24/01/2019
BCC Cherasco 1	549.079	549.079	30/09/2021
BCC Cherasco 2	523.889	523.889	30/09/2022
Council of Europe of development CEB2	1.050.061	1.050.061	20/06/2019
Council of Europe of development CEB3	3.502.402	3.502.402	30/06/2023
Council of Europe of development CEB4	3.500.052	3.500.052	30/06/2023
Finanz.BAM	1.322.734	1.322.734	01/03/2022
Finanz.Banca Etica	1.080.579	1.080.579	19/01/2021
Finanz.Emilbanca	1.404.707	1.404.707	27/07/2022
Ratei pass.finanziamenti	1.292		
Risconti attivi su finanziamenti	- 18.750		
TOTALE	**20.231.274**	**20.277.202**	
ALTRI DEBITI			
Banca BNL c/anticipi	14.784.710	14.800.000	a revoca
Banca BNL c/portafoglio	- 1.465		
Banca UBI BRE c/c ordinario	227.446	400.000	a revoca
Banca UBI BRE c/anticipi	199.208	200.000	a revoca
Banca Etica c/c	237.619	300.000	a revoca
Banca Alpi Marittime	3.499.477	3.500.000	a revoca
Banca Prossima c/ordinario	24.834	100.000	a revoca
Banca MPS c/c ordinario	130.220	200.000	a revoca
Banca MPS c/anticipi	850.000	850.000	a revoca
Ratei passivi	23.906		
TOTALE	**19.975.954**	**20.350.000**	
	40.207.229	**40.627.202**	

Nella tabella sottostante sono dettagliati i Finanziamenti verso enti finanziari e gli Altri debiti verso enti finanziari con indicazione degli affidamenti in essere e relative scadenze:

Descrizione	Debiti verso enti finanziari	Affidamento	Scadenza
FINANZIAMENTI			
European Investment Fund	1.262.886	1.262.886	30/06/2019
TOTALE	**1.262.886**	**1.262.886**	
ALTRI DEBITI			
Aosta Factor	6.435.704	10.000.000	a revoca
TOTALE	**6.435.704**	**10.000.000**	
	7.698.589	**11.262.886**	

La voce "Altri debiti" accoglie la cessione, non notificata al cliente, pro-solvendo, ai sensi della Legge 52 del 21/02/1991 dei contratti stipulati con i nostri clienti a favore di Aosta Factor Spa per euro 6.435.704.

La voce "Debiti verso clientela" ammonta a euro 13.952, di cui euro 11.406 per debiti verso la clientela per rimborsi da erogare ed euro 2.546 per debito residuo al 31/12/2018 verso la società Gest.in. riferito all'operazione di cessione dei crediti NPL avvenuta in data 02 agosto 2018.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017	Variazioni
Debiti per imposta di bollo	14.086	4.218	9.868
Debiti per ritenute dipendenti	46.720	39.521	7.199
Debiti per ritenute co.co.pro	2.102	0	2.102
Debiti per ritenute lavoro autonomo	5.224	7.217	-1.993
Debiti per ritenute su obbligazioni	0	4.866	-4.866
Stipendi da liquidare	659	0	659
Debiti trattenute sindacali	34	0	34
Debiti v/dipendenti TFR da liquidare	19.248	0	19.248
Debiti v/Inps	90.056	77.401	12.655
Debiti v/Inail	60	18	42
Debito imposta sostitutiva	0	-4	4
Debiti v/fondo Est dipendenti	468	516	-48
Debiti v/fondo Fonte dipendenti	8.410	5.254	3.156
Debiti v/Win	-519	1.892	-2.411
Debiti V/Finpiemonte	8.830	8.830	0
Iva c.to Erario	90	40	50
Fornitori	134.737	176.241	-41.504
Fornitori fatture da ricevere	192.527	101.362	91.165
Debiti diversi	0	5.315	-5.315
Ratei passivi altre passività	420		420
Ratei passivi sul personale	274.693	231.409	43.284
Note di credito da emettere	0	838	-838
Altri debiti	0	1.657	-1.657
Debiti per carte di credito	6.170	3.526	2.644
Debiti per note spese	4.618	3.500	1.118
Totale altre passività	808.632	673.617	135.015

I "debiti verso il personale" rilevano un saldo pari a euro 659 relativo ad un dipendente cessato a fine esercizio e liquidato in data 03/01/2019; i ratei per ferie e permessi, nonché le 13^ e le 14^ e relativi contributi sono stati registrati alla voce Ratei passivi.
I "Debiti v/dipendenti TFR da liquidare" rilevano un saldo pari a euro 19.248 liquidato in data 31/01/2019.
I "debiti verso l'erario per ritenute" comprendono le ritenute fiscali operate sugli stipendi erogati nel mese di dicembre 2018, le ritenute d'acconto operate in qualità di sostituti di imposta sui corrispettivi pagati ai

lavoratori autonomi versate nel mese di gennaio 2019.
I "debiti verso INPS e INAIL" sono rappresentati dai debiti a carico della Società maturati sugli stipendi del mese di dicembre 2018 e versati nei primi mesi del 2019.
Nella voce "Altre passività" sono compresi i Debiti Vs. Fornitori per euro 134.737 e Debiti Vs. fornitori fatture da ricevere per euro 192.527. L'incremento rispetto all'anno 2017 è dovuto principalmente all'aumento dei costi relativi ai "Canoni Accesso Dati" per i sistemi informativi e alle "Consulenze Esterne" legati all'attività di supporto, analisi e sviluppo evolutive del sistema informativo. L'incremento della voce Ratei passivi personale è principalmente riconducibile ai premi maturati nel quarto trimestre dell'anno a favore del personale delle filiali.
I "debiti per carta di credito" si riferiscono ai pagamenti con carta di credito non ancora addebitati sul conto corrente di riferimento al 31/12/2018.
La Società non ha in essere al 31/12/2018 attività e/o passività in valuta.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	**491.194**	**411.869**
B. Aumenti	**113.170**	**118.673**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	113.170	108.700
B.2 Altre variazioni in aumento		9.973
C. Diminuzioni	**111.091**	**39.348**
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	111.091	39.348
D. Rimanenze finali	**493.273**	**491.194**

Coerentemente a quanto introdotto con lo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati con il cosiddetto metodo OCI rispettivamente tra le diminuzioni o tra gli aumenti nella voce "altre variazioni".

9.2 Altre informazioni

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, secondo quanto previsto dalla IAS 19, coincide con il suo valore attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) e rappresenta l'importo complessivo del valore attuale dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti per l'istituto considerato, calcolato in senso demografico – finanziario alla data di valutazione.

La determinazione del Fondo è stata affidata ad un attuario esterno che ha adottato le seguenti assunzioni:
basi tecniche demografiche:
- per le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state utilizzate le tavole IPS55 distinte per sesso;
- le probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte, del personale in servizio, sulla base di analisi di mercato sono state poste pari al 7%;
- per la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata adottata un'ipotesi del 0,9%;
- il collocamento a riposo tiene opportunamente in considerazione le ultime disposizioni legislative emanate.

basi tecniche economiche:
- ai fini del calcolo del Valore Attuale, è stato adottato il tasso fisso pari al 1,57% desunto dall'indice Iboxx Corporate AA al 31.12.2018;
- l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati ed operai, necessario alla rivalutazione delle somme per TFR accantonate, è stato posto uguale al 1,5% annuo corrispondente a quanto, attualmente, si prevede si possa attestare nel lungo periodo;
- Il tasso di crescita delle retribuzioni è stato posto uguale al 1,5% annuo.

Di seguito si riportano, in linea con quanto richiesto dallo IAS19, le analisi di sensitività del valore di DBO al variare delle principali ipotesi attuariali.

TFR maturato al 31/12/2018	DBO al 31/12/2018	DBO/TFR-1
398.314	493.273	23,8%

Di seguito si riporta la riconciliazione al 31.12.2018 con il riconoscimento degli Actuarial Gains/Losses nel Prospetto della Redditività Complessiva:

VARIAZIONI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
DBO ALL'01.01.2018	**491.194**
Accantonamento - service cost	106.773
Interesse maturato - rivalutazione	6.396
Altre variazioni	-108.229
Utile/perdite attuariali	-2.862
DBO al 31.12.2018	**493.273**

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	4.366.108
1.1 Azioni ordinarie	4.366.108
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.4. Composizione della voce 140 "Sovrapprezzi di emissione"

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Sovrapprezzi su quote soci ordinari	1.911.804	1.033.551	878.253
Sovrapprezzi su quote soci finanziatori			
Totale	1.911.804	1.033.551	878.253

Riserve – Voce 150

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Riserva legale	16.499	16.499	0
Utili e perdite portati a nuovo	-208.349	-8	-208.341
Oneri aumento capitale sociale	-4.469	-4.469	0
Altre	-478.403	-39.241	-439.162
Totale	-674.723	-27.220	-647.503

Riserve da rivalutazione – Voce 160

Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Riserva fair value su titoli	-1.304	-6.554	5.250
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)	-35.026	-37.888	2.862
Totale	-36.330	-44.442	8.112

Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (ai sensi art.2427 n. 7-*bis* Cod. Civ.)

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	4.366.108		
Sovrapprezzo azioni	1.911.804	A, B, C	
Riserve:			
- Legale	16.499	A(1), B, C(1)	
- perdite esercizi precedenti	-247.590		
- Impatto FTA IFRS9	-439.162		
- oneri aumento capitale sociale	-4.469		
Riserve da valutazione	-36.330		
TOTALE AL 31.12.2018	5.566.860		

A: per aumenti di capitale B: per coperture perdite C: per distribuzione ai soci

A(1): Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale sociale
C(1): Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale sociale

L'Assemblea straordinaria, riunita in sessione in data 9 maggio 2018, con verbale redatto con il Notaio Dottor Giuseppe Gianelli di Torino, Rep 142424, Racc. n.42016, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale da euro 3.867.721,76 fino a un massimo di euro 5.677.808,50 e pertanto per complessivi euro 1.810.086,74 mediante emissione di numero 39.061 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 46,34 con sovrapprezzo di euro 81,66 per un totale per azione pari ad euro 128,00;

- di collocare l'aumento deliberato collocato in tre tranche scindibili:
1° tranche: costituita da n. 13.020 nuove azioni che dovranno essere sottoscritte entro il termine del 30 novembre 2018.
2° tranche: costituita da n. 13.020 nuove azioni che dovranno essere sottoscritte entro il termine del 15 giugno 2019.
3° tranche: costituita da n. 13.021 nuove azioni che dovranno essere sottoscritte entro il termine 15 dicembre 2019.

- di stabilire che la parte di aumento di capitale rimasta inoptata potrà essere sottoscritte dagli azionisti che ne abbiano fatto contestuale richiesta al momento dell'esercizio del diritto di opzione;

- le azioni che residuassero comunque non sottoscritte dagli azionisti potranno essere collocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato in via disgiunta a trattativa strettamente privata alle medesime condizioni presso terzi investitori non persone fisiche richiedenti purché entro il termine massimo stabilito per la sottoscrizione di ciascuna tranche.

L'aumento di capitale è stato deliberato in tre tranche scindibili quindi il capitale sociale sarà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine stabilito per ciascuna tranche e per l'intero aumento che coincide con quello fissato per la 3° tranche (15 dicembre 2019).

L'aumento di capitale della prima tranche si è chiuso in data 30 novembre 2018 ed i versamenti ricevuti comprensivi del sovrapprezzo risultano essere pari a euro 1.376.640,00 così suddivisi: euro 498.386,70 al valor nominale ed euro 878.253,30 a titolo di sovraprezzo.

Elenco Soci cosi al 31.12.2018:

Azionista	numero azioni	valore nominale	% di possesso
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	19.669	911.461	20,88%
FONDAZIONE SVILUPPO E CRESCITA C.R.T.	9.367	434.067	9,94%
OLTRE VENTURE UNO S.R.L. in liquidazione	1.792	83.041	1,90%
FONDAZIONE PAIDEIA ONLUS	9.774	452.927	10,37%
FINDE S.P.A.	10.398	481.843	11,04%
BRAGANTINI SALVATORE	501	23.216	0,53%
CREMONA MASSIMO	766	35.496	0,81%
ERSEL INVESTIMENTI S.P.A.	624	28.916	0,66%
MICHELI CARLO	251	11.631	0,27%
YAMONOTE S.R.L.	251	11.631	0,27%
PERILLI FRANCESCO	167	7.739	0,18%
JACINI STEFANO	134	6.210	0,14%
DEL CASTILLO MANUELA ESTER MARIA	133	6.163	0,14%
MANIN GIUSEPPINA	67	3.105	0,07%
PHITRUST PARTENAIRES S.A.S.	4.705	218.030	4,99%
EUROPEAN INVESTMENT FUND	10.289	476.792	10,92%
MARCELLA PATRUCCO	133	6.163	0,14%
FONDAZIONE SOCIAL VENTURE GIORDANO DELL'AMORE	5.401	250.282	5,73%
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	7.521	348.523	7,98%
ISTITUTO BANCO DI NAPOLI	4.648	215.388	4,93%
BANCA ALPI MARITTIME COOPERATIVA PA	6.066	281.098	6,44%
EMIL BANCA CREDITO COOPERATIVO – SOC.COOP.	1.562	72.383	1,66%
TOTALE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	**94.219**	**4.366.108**	**100%**

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio Il bilancio d'esercizio chiude con una perdita netta di euro 375.377,22 (in peggioramento rispetto alla perdita di esercizio di euro 208.341,00 al 31 dicembre 2017), che il Consiglio di Amministrazione propone di rinviare al conto perdite portate a nuovo.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale al 31/12/2018**	**Totale al 31/12/2017**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			101	101	79
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		4.054.518		4.054.518	3.977.699
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		4.054.518	101	4.054.618	3.977.778
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Nella voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi assimilati relativi alla attività finanziarie. I proventi assimilati agli interessi sono iscritti in conto economico al tempo maturato.
Gli interessi attivi ed altri proventi indicati su "crediti verso Banche" risultano costituiti da interessi rivenienti da rapporti di conti correnti.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

A corredo delle informazioni fornite sugli "interessi attivi e proventi assimilati" si evidenzia nella tabella la suddivisione degli interessi attivi verso la clientela tra Credito al consumo - famiglia e Altri finanziamenti - impresa.

Voci / forme tecniche per finanziamenti alla clientela	**Totale al 31/12/2018**	**Totale al 31/12/2017**
Attività finanziarie - prestiti personali		
Credito al consumo	2.973.907	2.111.760
Altri finanziamenti	1.080.610	1.865.938
Totale	4.054.518	3.977.699

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	245.740		257.509	503.250	446.774
1.2 Debiti verso società finanziarie	37.722		106.589	144.311	84.718
1.3 Debiti verso clientela		-	-	-	-
1.4 Titoli in circolazione		-	-	-	39.159
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività	6.396			6.396	-
5. Derivati di copertura				-	-
6. Attività finanziarie				-	-
Totale	289.858	0	364.098	653.957	570.651

Nella presente voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e oneri assimilati relativi alle passività finanziarie nei confronti di Istituti di credito e di Enti finanziari.
Gli oneri finanziari includono altresì alla voce 80. Altre passività l'"interest cost" rilevato dall'attuario in sede di valutazione tecnico-attuariale degli oneri relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1. Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	1.300.339	934.840
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	128.350	129.310
- altri	120.408	91.020
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	607.779	826.019
Totale	2.156.876	1.981.188

Nelle voci:
- "Crediti al consumo" figurano i proventi relativi ai servizi prestati alla famiglia in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell'importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono;
- "Servizi di distribuzione di prodotti" figurano i ricavi da conti correnti come da convenzione sottoscritta con Bnl in data 5/12/2014 nella quale PerMicro si impegna a rappresentare alla propria clientela l'importanza del conto corrente bancario Bnl;
- "Altri" rappresentano i servizi per provvigioni relativi alle polizze assicurative e ai contratti telefonici stipulati dalla nostra clientela.
- "Altre commissioni" figurano i proventi relativi ai servizi prestati alle imprese in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell'importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono.

2.2. Composizione passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
a) garanzie ricevute	52.597	95.044
b) distribuzione di servizi da terzi	202.279	193.178
c) servizi di incasso e pagamento	144.372	120.230
d) altre commissioni		-
Totale	399.249	408.451

Nella presente voce figurano gli oneri relativi ai servizi ricevuti in sede di erogazione del credito calcolati secondo il criterio finanziario legato all'interesse effettivo e alla durata.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale al 31/12/2018			Totale al 31/12/2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	92.274		92.274			
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	92.274		92.274			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	92.274		92.274			
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

L'utile di euro 92.274 deriva dall'operazione di cessione di crediti NPL effettuata in data 02/08/2018 ceduti alla società Gest-In, per un controvalore di euro 3.075.788,19.

Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1. "Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write - off	Altre				
1. Crediti verso banche		-					
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo e altri finanziamenti	-102.662	3.181.759	-1.132.396			1.946.701	1.984.501
– prestiti su pegno							
– altri crediti							
Totale	-102.662	3.181.759	-1.132.396			1.946.701	1.984.501

Come descritto nel capitolo relativo alla transizione al principio contabile internazionale IFRS9, l'importo totale pari a euro 1.946.701, beneficia della rilevazione esclusivamente a patrimonio netto e non a conto economico dell'aumento delle rettifiche per euro 439.162 ed imputabile allo scenario di vendita sul portafoglio dei crediti deteriorati cedibili.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1. Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.859.089	1.600.287
b) oneri sociali	486.966	436.476
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	5.977	5.364
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	120.331	108.700
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	10.568	6.930
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	17.813	16.276
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	7.965	19.138
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	56.570	85.646
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**2.565.279**	**2.278.816**

L'incremento delle spese per il personale è motivato in parte dallo sviluppo dell'attività finanziaria che ha richiesto l'aumento dell'organico, dal piano di sviluppo e valorizzazione delle risorse e dall'effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 19.
Con particolare riferimento alla voce Amministratori e Sindaci si rileva una diminuzione tra il 2017 e il 2018 pari a euro 29.076 imputabile alla rilevazione del costo del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'anno 2018 nelle spese del personale dipendente.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Qualifica	Consistenza al 31/12/2018	Consistenza al 31/12/2017
Dirigenti	-	-
Quadri	9	5
Impiegati	50	53
Totale	**59**	**58**
Qualifica	Media 2018	Media 2017
Dirigenti	-	-
Quadri	8	5
Impiegati	46	51
Totale	**54**	**56**

10.3. Composizione della voce 160.b. "Altre spese amministrative"

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Abbuoni passivi	4	35	- 31
Acqua potabile	759	191	568
Acquisto cancelleria	5.174	3.216	1.958
Acquisto mat stampato PerMicro	6.083	5.281	802
Affitti passivi	67.761	63.284	4.477
Arrotondamenti passivi su estinzioni contratti	2.020	551	1.469
Assicurazioni Uffici	1.673	1.658	15
Autostrade e parcheggi	11.463	3.774	7.689
Canone accesso dati	292.973	227.268	65.705
Compensi legali	26.570	7.195	19.375
Compensi notarili	4.988	3.606	1.382
Consulenza direzionale BNL	50.000	40.000	10.000
Consulenza fiscale societaria	18.991	18.861	130
Consulenze per recupero crediti	65.126	49.105	16.021
Consulenze relazioni internazionali	45.677	-	45.677
Consulenze tecniche esterne	192.778	197.073	- 4.295
Diritto annuale CCIAA	1.606	1.549	57
Elaborazione cedolini paga	27.369	24.999	2.370
Imposta di bollo virtuale	66.018	62.318	3.700
Imposta di registro	4.402	3.517	885
Imposte comunali diverse	20	18	2
Imposte pubblicità e insegne	-	43	- 43
Libri giornali	455	15	440
Manutenzione macchine elettriche	5.022	4.392	630
Materiale di consumo non deducibile	1.149	300	849
Materiale di consumo	1.330	1.564	- 234
Migliorie beni terzi non capitalizzate	-	1.891	- 1.891
Noleggio autovetture	6.768	2.154	4.614
Noleggio macchine ufficio elettriche	12.898	11.246	1.652
Prestazioni/ Promozioni mediter.	-	5.000	- 5.000
Prestazioni occasionali	-	685	- 685
Prestazioni terzi occasionali	1.031	4.041	- 3.010
Provvigioni passive	25.953	4.210	21.743
Pulizie locali	6.545	8.164	- 1.619
Quote associative	3.137	2.887	250
Rimborsi kilometrici	3.108	17.458	- 14.350
Rimborso Mentors PerMicroLab	294	-	294
Rimborso spese collaboratori	2.474	2.033	441
Riscaldamento	2.880	2.021	859
Spese accessorie filiali	229	427	- 198
Spese accessorie sede (decennale PerMicro)	-	8.907	- 8.907
Spese anticipate fiscali e societarie	1.502	1.429	73
Spese condominiali	2.208	2.299	- 92
Spese di manutenzione varie	1.166	3.195	- 2.029
Spese elettricità	5.755	6.802	- 1.047
Spese manutenzione assistenza sviluppo	12.007	16.541	- 4.534
Spese per omaggi inferiori a 50,00 Euro	4.341	4.052	289
Spese postali/valori bollati	19.633	14.415	5.218
Spese pubblicità e promozione filiali	6.269	2.750	3.519
Spese pubblicità e promozione sede	17.295	25.742	- 8.447
Spese rappresentanza	1.796	1.750	46
Spese revisione Bilancio	21.426	20.801	625
Spese telefoniche cellulari	27.849	29.315	- 1.466
Spese telefoniche e fax	10.773	10.464	309
Spese trasporti e spedizioni	6.963	5.203	1.760
Spese varie minori	1.035	3.405	- 2.370
Tassa annuale vidimazione libri	516	516	0
Tassa rifiuti	2.126	2.267	- 141
Treni, aerei e taxi	48.485	48.934	- 449
Vitto e pernottamenti	31.745	20.356	11.389
Altri costi	9.085	7.515	1.570
Totale	1.196.702	1.018.688	178.014

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a + b – c)**
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	21.469			21.469
- Per investimento				
- Rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	**21.469**			**21.469**

Criteri applicati nelle rettifiche di valore
- impianti specifici % ammortamento = 20,00%
- macchine ufficio elettroniche % ammortamento = 20,00%
- mobili e arredi % ammortamento = 12,00%
- beni strumentali Inferiori €516 % ammortamento = 100,00%

Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	**Ammortamento (a)**	**Rettifiche di valore per deterioramento (b)**	**Riprese di valore (c)**	**Risultato netto**
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	51.485			51.485
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**51.485**			**51.485**

Criteri applicati nelle rettifiche di valore
- spese software % ammortamento = 20,00% (5 anni quote costanti)
- spese software % ammortamento = 33,33% (3 anni quote costanti)

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri proventi ed oneri di gestione: composizione

Dettaglio	**Totale al 31/12/2018**	**Totale al 31/12/2017**
1. Altri proventi di gestione		
Recuperi spese personale distaccato	-	22.437
Recuperi di spese su prestiti personali	98.036	94.518
Rimborso spese	7.128	8.168
Altri proventi diversi	2.705	-
Sopravvenienze attive	57.973	84.955
2. Altri oneri di gestione		
Altri oneri diversi	-9.161	-20.884
Sopravvenienze passive	-50.025	-18.950
Totale	**106.656**	**170.243**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
1. Imposte correnti (-)	- 24.133	-5.181
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-691	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	73.865	
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		90
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 *bis*+/-4+/-5)	49.041	-5.091

Le imposte correnti, anticipate e differite, sono state rilevate applicando l'aliquota di imposta vigente.
L' imposta sul reddito Irap è stata determinato in base alle aliquote correnti.
La Società ha stanziato imposte differite attive per euro 70.036 calcolate sulla perdita fiscale del corrente anno in virtù della ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri così come previsto nel Piano industriale 2019 - 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			2.973.907			1.300.339	4.274.246	3.046.600
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
3 bis. Altri finanziamenti			1.080.610			607.779	1.688.390	2.691.957
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			4.054.518			1.908.118	5.962.636	5.738.557

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

C. CREDITO AL CONSUMO E ALTRI FINANZIAMENTI

C.1. – Composizione per forma tecnica

	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
1. prestiti personali	48.773.038	249.503	48.523.535	44.684.124	352.181	44.331.943
– prestiti finalizzati						
– cessione del quinto						
2. Deteriorate						
Prestiti personali						
– sofferenze	1.276.231	1.102.810	173.421	3.210.253	2.771.053	439.200
– inadempienze probabili	3.691.900	2.416.597	1.275.303	2.928.923	2.023.327	905.596
– esposizioni scadute deteriorate	505.476	239.109	266.367	719.359	290.269	429.090
Prestiti finalizzati						
– sofferenze						
– inadempienze probabili						
– esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
– sofferenze						
– inadempienze probabili						
– esposizioni scadute deteriorate						
Totale	**54.246.645**	**4.008.019**	**50.238.626**	**51.542.659**	**5.436.830**	**46.105.829**

La tabella rappresenta la composizione per forma tecnica del portafoglio complessivo, senza distinzione tra prestiti personali e prestiti impresa.
Al 31/12/2017 si riportano i dati aggregati dell'esercizio 2017 dove venivano distinti tra credito al consumo (prestiti personali) e altri finanziamenti (prestiti impresa).
I crediti Non Performing, che beneficiano della cessione di circa 3 Milioni di euro di Sofferenze lorde avvenuta nel corso del 2018, hanno una copertura media complessiva del 68,7%.
Come si può evincere dalla tabella, ne consegue che il valore netto di tali crediti è pari a 1,7 Milioni di euro.

C.2– Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
- fino a 3 mesi	256.941	235.024	60.755	85.885
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	2.588.754	2.523.860	240.137	206.472
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	39.366.950	35.707.685	1.102.173	1.096.498
- oltre 5 anni	6.292.321	5.852.686	191.500	136.173
- durata indeterminata	18.569	12.687	120.526	248.857
Totale	48.523.535	44.331.942	1.715.091	1.773.885

Sezione 3

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

Il rischio di credito in PerMicro deriva dall'attività di erogazione del credito per esigenze familiari o di impresa, sia in fase di avvio che di sviluppo.
La composizione del portafoglio è costituita esclusivamente da crediti c.d. "retail".

Il rischio di credito (rischio di Primo Pilastro) rappresenta il rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte, puntualmente e integralmente, alle proprie obbligazioni, ovvero che una variazione del suo merito creditizio generi una corrispondente variazione del valore della posizione.
La gestione del rischio di credito della società si basa sui principi e sui criteri enunciati nel "Regolamento del Credito", adottato da PerMicro, che disciplina le modalità adottate per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Processo del Credito e di gestione del relativo rischio.
Ai fini del calcolo del rischio di credito ed in particolare ai fini della ponderazione delle attività di rischio (calcolo RWA) e dei relativi requisiti patrimoniali di primo pilastro, vengono utilizzati i coefficienti di ponderazione al 75% per la componente in bonis e al 100% o al 150% per il portafoglio deteriorato (in relazione alla % di rettifica della posizione, se maggiore del 20% la ponderazione è del 100%, se inferiore al 20% la ponderazione è del 150%).

2 Politiche di gestione del credito

PerMicro è dotata di un Regolamento del Credito che adempie alle seguenti finalità:

- recepire nel quadro normativo interno le indicazioni e le prescrizioni della normativa esterna;
- definire le linee guida e descrivere il processo del credito;
- assicurare una gestione del credito ispirata ai principi di prudente gestione e finalizzata a garantire il perseguimento di obiettivi di forte valenza sociale, che costituisce la caratteristica peculiare dell'attività di PerMicro.

Il processo del credito di PerMicro, per il credito alla famiglia o per finalità d'impresa, è composto dalle seguenti fasi:

- pre-istruttoria;
- istruttoria;
- delibera;
- perfezionamento ed erogazione;
- gestione e post-vendita;
- monitoraggio;
- sollecito e recupero.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di Bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute deteriorate	Esposizione scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	173.421	1.275.303	266.367	5.346.477	46.668.808	53.730.376
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					7.868	7.868
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Attività finanziare in corso di dismissione						-
Totale al 31/12/2018	173.421	1.275.303	266.367	5.346.477	46.676.676	53.738.244
Totale al 31/12/2017	439.199	905.596	429.090	3.206.925	41.940.680	46.921.490

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia al netto delle rettifiche.
Sofferenze, inadempienze probabili, esposizione scadute sono formate solo da crediti verso clientela, mentre nella categoria altre esposizioni non deteriorate sono ricomprese oltre ai crediti fully performing verso clientela anche esposizioni creditizie verso banche valutate al costo ammortizzato per euro 3.491.750

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.473.607	3.758.516	1.715.091	3.815.170	52.264.789	249.503	52.015.286	53.730.376
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					7.868		7.868	7.868
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2018	5.473.607	3.758.516	1.715.091	3.815.170	52.272.657	249.503	52.023.154	53.738.244
Totale al 31/12/2017	6.858.534	5.084.649	1.773.885	972.101	45.499.786	352.181	45.147.605	46.921.490

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia.
Nella categoria write-off complessivi si ricomprende la cessione straordinaria realizzata nel mese di Agosto 2018 di un portafoglio di 352 pratiche a sofferenza per un outstanding pari a euro 3.075.791.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.875.059			1.160.715	1.242.427	68.277	59.610	61.143	1.522.385
2. Attività finanziarie valutate al fair vallue con impatto sulla redditività complessiva									
Totale al 31/12/2018	2.875.059			1.160.715	1.242.427	68.277	59.610	61.143	1.522.385
Totale al 31/12/2017	1.750.498			1.025.738	776.552	395.521	4.471	26.192	1.741.096

La tabella riporta l'articolazione per stage del portafoglio crediti al netto delle rettifiche in base alle fasce di scaduto.
Non sono rappresentati i valori netti dei crediti fully performing.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio								
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	250.590				104.852				5.827.673								6.183.115
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	92.145				7.136				125.778								225.059
Cancellazioni diverse dai writeoff	-24.105				-4.419				-3.154.571								-3.183.095
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-133.190				-109.279				1.658.572								1.416.103
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off					-460				-632.679								-633.139
Altre variazioni	-4.510				70.766				-66.256								-
Rimanenze finali	180.907				68.596				3.758.516								4.008.042
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

L'esposizione lorda iniziale incorpora l'effetto del nuovo modello di calcolo delle rettifiche conseguente a IFRS9.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.568.702	230.972	1.371.392	100.303	1.249.387	33.394
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2018	2.568.702	230.972	1.371.392	100.303	1.249.387	33.394
Totale al 31/12/2017	-	-	-	-	-	-

La tabella riporta i trasferimenti tra i diversi stage di rischio del portafoglio crediti.
Non si riporta il confronto con l'esercizio precedente in quanto la dinamica dei trasferimenti tra stage di rischio non era prevista per il 2017.

6.Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		3.491.750		3.491.750	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A		3.491.750		3.491.750	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B		0		0	
TOTALE A+B		3.491.750		3.491.750	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	1.276.231		1.102.810	173.421	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	693.408		610.678	82.729	-
b) Inadempienze probabili	3.691.900		2.416.597	1.275.303	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.561.988		1.647.510	914.477	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	505.476		239.109	266.367	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	18.284		10.664	7.620	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate		5.387.390	40.913	5.346.477	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		1.581.443	20.894	1.560.549	-
e) Altre esposizioni non deteriorate		43.385.648	208.590	43.177.058	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		2.716.909	39.330	2.677.579	-
TOTALE A	5.473.607	48.773.038	4.008.019	50.238.626	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	5.473.607	48.773.038	4.008.019	50.238.626	-

La tabella riporta i dati relativi all'esposizione creditizia indicando per ogni categoria di rischio l'entità delle posizioni oggetto di concessioni (forborne) e riportando per esse le rispettive rettifiche di valore

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	3.210.020	2.928.917	719.355
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	135.410	1.454.042	1.574.019
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.812.071	1.240.043	77.707
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	200	105.974	20.325
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		21.108	300.677
C.2 write-off	3.602.702	13.812	
C.3 incassi	85.490	270.837	183.838
C.4 realizzi per cessioni	92.274		
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.728.696	1.401.125
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	101.005	2.625	292
D. Esposizione lorda finale	1.276.231	3.691.900	505.476
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.957.210	4.523.039
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.840.987	3.306.384
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		203.801
B.4 altre variazioni in aumento	90.390	46.592
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		174.314
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	203.801	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		1.542.153
C.4 write-off	1.035.966	139
C.5 incassi	305.979	1.773.224
C.6 realizzi per cessioni	24.103	
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	45.057	292.300
D. Esposizione lorda finale	3.273.679	4.298.353
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	3.209.988		2.213.085		404.601	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	329.390	177.990	1.321.534	904.985	215.527	4.477
B.3 perdite da cessione	150	150				
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	766.799	3.534	232.184	23.808		343
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	4.940	391	31.194	5.701	2.597	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	3.621	934	42.173	35.831	6.211	2.006
C.2 riprese di valore da incasso	23.916	17.284	10.648	18.961	8.059	
C.3 utili da cessione	120.301	27.400	12.414			
C.4 write-off	77.106	13.583	551.127	242.722	4.446	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			709.446	45.367	289.538	48.565
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.983.665	779.342	55.592		75.362	
D. Rettifiche complessive finali	1.102.810		2.416.597		239.109	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

L'esposizione lorda iniziale incorpora l'effetto del nuovo modello di calcolo delle rettifiche conseguente a IFRS9.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso comporta l'eventualità che la società, che detiene attività/passività indicizzate ad un tasso/parametro di mercato, veda modificarsi i suoi flussi finanziari in entrata ed in uscita a seguito di una variazione dei tassi di interesse.
Il rischio di tasso di interesse trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riapprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. In presenza di tali differenze, le oscillazioni dei tassi di interesse, da un lato, rendono volatile il margine di interesse atteso, dall'altro, determinano una variazione del valore delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto aziendale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	3.717.450	4.567.288	4.584.132	8.499.093	30.635.728	1.544.922	1.053	
1.3 Altre attività	-	-	-	215.702	7.868	-	-	-
2. **Passività**								
2.1 Debiti	19.952.049	14.294.473	2.572.000	2.344.000	8.747.704		-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	493.273	144.102	-	-	-	-	-	-
3. **Derivati**								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Il valore dei crediti è la netto delle rettifiche e non considera il rateo interessi maturato.

1. Modelli ed altre metodologie in materia di rischio di tasso di interesse

La società adotta, per il calcolo del rischio di tasso di interesse, la metodologia semplificata del Duration Gap, attraverso la quale le poste sensibili ai tassi di interesse sono suddivise in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (per le poste a tasso fisso) o della data di rinegoziazione del tasso (per le poste a tasso variabile).
La società risulta esposta al rischio di tasso di interesse per la natura del suo portafoglio crediti interamente a tasso fisso a fronte di un indebitamento caratterizzato da fonti di finanziamento a tasso variabile.
Sin ad oggi la società non ha utilizzato strumenti derivati al fine di gestire il rischio di tasso di interesse, sta effettuando valutazioni al fine di apportare nuove linee di finanziamento, non più a tasso variabile ma a tasso fisso per ridurre l'esposizione ad eventuali variazioni dei tassi future. In relazione a quanto sopra, è di recente acquisizione una linea di finanziamento a tasso fisso erogata in favore di PerMicro per 7 Milioni di Euro.
Il rischio tasso, ai fini del processo ICAAP, viene quantificato da PerMicro come rischio di II pilastro per calcolare potenziali impatto in termini di assorbimento di capitale. Tale quantificazione, che alla data del 31/12/2018 risulta pari a euro 585.846, viene elaborata in uno scenario di variazione dei tassi pari 100bp.

Nella procedura interna di PerMicro sono previsti ulteriori scenari di stress utili ad effettuare valutazioni in caso di scenari avversi di mercato.
Il rischio tasso a cui è esposta la Società è tema di monitoraggio e supervisione di tutti i principali organi di controllo della Società, nonché della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza e non è quindi esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è soggetta al rischio di cambio, poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.

3.3 Rischi operativi

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società risulta esposta ai rischi operativi intesi come rischi di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.
I rischi operativi vengono monitorati e presidiati attraverso la strutturazione dei processi interni e la formalizzazione di policy, circolari, guide operative e guide utente.
Vengono svolti assessments periodici che coinvolgono i "process owners" al fine di individuare i principali rischi operativi, valutarne i presidi posti in essere e calcolarne i relativi rischi residui.
Il rischio residuo viene aggiornato periodicamente tramite un'attestazione dei controlli da parte dei rispettivi owners di processo.
A tal fine la Società si è dotata di un software volto a mappare tali rischi e ad aggiornare l'attestazione periodica dei controlli.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale, ai fini del processo di controllo prudenziale (ICAAP), la società adotta il metodo di base (Basic Indicator Approach) come previsto dalle policy interne, che valuta il rischio operativo pari al 15% alla media dei margini di intermediazione degli ultimi tre esercizi. L'assorbimento patrimoniale della Società al 31/12/2018 ammonta a euro 747.472.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine di Intermediazione	5.250.562	4.979.864	4.719.019
Valore medio dei 3 esercizi	4.983.148		
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	747.472		

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere come incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, causato dall'impossibilità di reperire provvista (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).
Tale rischio viene valutato dalla Società in termini qualitativi tramite indicatori ed una procedura dedicata.
Il monitoraggio e la gestione della liquidità per PerMicro avviene principalmente tramite un aggiornamento periodico, almeno mensile, dei flussi di cassa in entrata e in uscita in una visione di periodo di 9 mesi, di cui viene costantemente aggiornata la Direzione. L'Area Amministrazione e Finanza elabora con cadenza trimestrale indicatori quali levarage, liquidity e current ratio.
Viene inoltre monitorata la concentrazione del rischio di liquidità, ovvero verso quali soggetti PerMicro risulta esposta in termini di linee di fido e finanziamento passivo.
La funzione di Risk Management calcola l'indice di scadenza a un mese del funding al fine di monitorare quante linee di fido e finanziamento passive scadono entro 1 mese sul totale. Come è possibile dedurre dalla tabella sottostante, tale indicatore risulta particolarmente elevato in quanto nel funding risultano attive ed utilizzate diverse linee di fido e anticipo.
PerMicro risulta esposta al rischio di liquidità principalmente per la necessità di reperire nuovo funding da soggetti bancari e finanziari per far fronte alle nuove erogazioni per la clientela, motivo per cui tale attività risultata essere strettamente correlata anche al rischio tasso.
Al fine di pianificare il reperimento delle relative fonti di finanziamento, con la periodicità prevista dal ciclo di pianificazione finanziarie e di budget, ovvero annualmente, l'Area Amministrazione e Finanza formula le previsioni in ordine alla quantificazione della nuova liquidità necessaria annualmente.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	169.724	-	-	1.426.690	3.207.797	4.922.914	8.914.711	23.853.337	8.055.339	3.515.424	-
A.4 Altre attività	3.491.750	519	516	-	-	-	364.539	29.245	-	-	
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-19.952.049	-	-	-414.764	-1.649.019	-3.337.270	-2.579.236	-9.694.995	-3.847.190	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-274.000	-548.000	-822.000	-1.644.000	-3.147.704	-	-	-
- Clientela	-13.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-144.102	-134.737	-	-203.897	-49.141	-493.273	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I crediti sono considerati al lordo delle rettifiche di valore.
Nelle altre attività, a vista, sono inseriti i crediti verso banche da intendersi come c/c con saldo positivo della Società.
Nei debiti verso Società Finanziarie viene inserito il valore del debito nei confronti di Aosta Factor, come descritto nella sezione 1 del Capitolo sulle Passività.
Nei finanziamenti passivi, al 31/12/18, è considerata una linea di finanziamento da 8 Milioni di euro con piano di ammortamento, garantita da un altro soggetto bancario ma considerata, nella rappresentazione della tabella, esclusivamente nei debiti verso banche.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Società adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che garantisca il perseguimento di tale obiettivo.
L'attività di monitoraggio del patrimonio della Società previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione; il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla società di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti alla volontà di proseguire l'attuale trend di crescita.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	**Importo al 31/12/2018**	**Importo al 31/12/2017**
1. Capitale	4.366.108	3.867.722
2. Sovrapprezzi di emissione	1.911.804	1.033.551
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	16.499	16.499
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		- 8
- altre	- 691.222	- 43.710
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 1.304	- 6.554
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 35.026	- 37.888
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	- 375.377	- 208.341
Totale	**5.191.483**	**4.621.271**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale al 31/12/2018		Totale al 31/12/2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		- 1.304		- 6.554
3. Finanziamenti				
Totale		- 1.304		- 6.554

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. **Esistenze iniziali**		- 6.554	
2. **Variazioni positive**			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni		5.554	
3. **Variazioni negative**			
3.1 Riduzioni di fair value		-303,93	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. **Rimanenze finali**		- 1.304	

4.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 – Fondi propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il Capitale Primario di PerMicro è composto dalla somma di capitale e sovrapprezzo di emissione, riserve (nel caso specifico, negative e che, come evincibile dal dettaglio della voce 150, comprendono principalmente le perdite portate a nuovo del 2017 e l'impatto negativo pari a euro 439.162 dovuto alle maggiori rettifiche generate dall'applicazione dello scenario di vendita, concretizzatosi nel corso del 2018, nel calcolo dell'ECL su crediti a sofferenza al 31/12/2017) e le perdite dell'esercizio 2018.
A tali elementi vengono sottratte le immobilizzazioni immateriali che al 31/12/2018 ammontavano a euro 167.362.
La composizione del patrimonio di vigilanza di PerMicro non comprende elementi relativi a strumenti di Capitale di classe 1 (additional Tier 1 – AT1) o elementi di Classe 2 aggiuntivo (Tier 2 – T2).
Ne consegue che il valore del CET1 coincide con il valore dei fondi propri.

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

A. Intermediari finanziari

	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.024	4.546
B. Filtri prudenziali del patrimonio base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) C. **Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)** D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	5.024	4.546
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	5.024	4.546
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) H. **Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)** I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	5.024	4.546

Valori espressi in migliaia di euro

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

PerMicro è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale definiti dalla regolamentazione della Banca d'Italia, sulla base dei principi stabiliti dal Comitato di Basilea prima e dai regolamenti Europei successivamente.
In qualità di intermediario finanziario che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, Permicro deve mantenere il rapporto tra Tier 1 e attività di rischio ponderate almeno pari al 6%.
La Società si è inoltre dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato (ICAAP) a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.
La Società, nel 2018, ha avviato un aumento di capitale in tre tranche che si concluderà nel 2019 e che alla data del 31/12/2018 ha comportato un aumento del capitale e dei sovrapprezzi di emissione, per effetto della prima tranche conclusa, complessivamente pari a euro 1.376.640,00.
Al netto della perdita registrata nel 2018, delle riserve negative e delle immobilizzazioni immateriali, il CET1, coincidente con i fondi propri, è pari a euro 5.024.120,49.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	54.220	47.288	39.465	35.627
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.368	2.138
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.115	2.826
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			51.925	47.109
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,7%	9,6%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,7%	9,6%

Valori espressi in migliaia di euro

Le attività di rischio che vanno a comporre Risk-Weighted Assets di PerMicro (RWA, attività di rischio ponderate) sono principalmente composte dal valore dei crediti in portafoglio al netto delle rettifiche di valore.

Nel 2018, il CET1, il Tier1 ed il Total Capital ratio risultano pressoché invariati rispetto a quanto misurato a fine 2017.
Tale dato è l'effetto di un rafforzamento in termini di patrimonio generata dalla prima tranche dell'aumento di capitale in corso, rapportato ad una RWA complessiva in aumento.
Le attività ponderate di PerMicro sono composte dal rischio di credito, aumentate rispetto al 2017 principalmente in conseguenza dell'incremento del portafoglio crediti attivo e dal rischio operativo, calcolato tramite il metodo di base, ovvero come media del margine di intermediazione degli ultimi tre anni, anch'essa in aumento.

Ai fini della ponderazione delle attività di rischio e dei ratio patrimoniali i crediti verso clientela performing sono ponderati al 75% e quelli non performing al 100% o al 150% nel caso il valore delle rettifiche sia inferiore, per il singolo credito, al 20%.

Al netto della quota di capitale assorbita dai rischi di I pilastro, ovvero rispetto al requisito minimo del 6%, l'eccedenza patrimoniale risulta essere pari a 1,9 Milioni di euro.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	2018	2017
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(375.377)**	**(208.341)**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico connesse con:	**8.112**	**(12.433)**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.250	
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	2.862	(5.879)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico connesse con:	-	
110.	Coperture di investimenti esteri		
120.	Differenze di cambio		
130.	Copertura dei flussi finanziari		
140.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
150.	Attività non correnti in via di dismissione		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		(6.554)
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**(367.265)**	**(220.774)**

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui Compensi ad Amministratori, compensi Collegio Sindacale e Società di Revisione

Nella tabella seguente, come richiesto dallo IAS 24, vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività della Società.

	31/12/2018
Compenso Consiglio di Amministrazione	37.500
Compenso Collegio Sindacale	52.500
Compenso Società di Revisione:	
- Verifiche periodiche	4.000
- Controlli sul bilancio	11.000
Totale	105.000

6.3 Informazioni su transazioni con parti correlate.

La società ha ricevuto affidamenti bancari in varie forme tecniche dal socio Banca Nazionale del Lavoro, dal socio Banca Alpi Marittime Società Cooperativa p.a. e dal socio Emilbanca Credito Cooperativo e convenuti a condizioni di mercato fatte salve le condizioni economiche di maggior favore ottenute in virtù dei rapporti partecipativi.
La società inoltre ha stipulato un accordo con BNL che prevede il riconoscimento di provvigioni in seguito a segnalazione di nuovi correntisti per BNL.

Torino, lì 27 marzo 2019

IL PRESIDENTE
Antonio Pironti